

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

alla negoziazione degli strumenti finanziari denominati:

“IFIR S.p.A. Obbligazioni 22/10/2015-22/10/2017 3,25%”

“IFIR S.p.A. Obbligazioni 22/10/2015-22/10/2019 5,50%”

**sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT
operato da Borsa Italiana**

**CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ APPRO-
VATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO DI AMMISSIONE.**

30 Settembre 2015

INDICE

1. PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE.....	3
2. FATTORI DI RISCHIO.....	4
3. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE.....	8
4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	10
5. PRINCIPALI AZIONISTI.....	11
6. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.....	12
7. REGOLAMENTO DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI IFIR EXTRA MOT PRO 2015-2019	13
8. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ.....	17
9. DEFINIZIONI.....	18

1. PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Documento di Ammissione è assunta da IFIR Istituti Finanziari Riuniti S.p.A., In breve Ifir spa, con sede a Nola (NA) in Via Anfiteatro Laterizio n 11/13, nella qualità di emittente delle Obbligazioni (l' "Emittente").

1.2 Dichiarazione di Responsabilità

IFIR S.p.A., nella qualità di Emittente, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo necessaria , le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. FATTORI DI RISCHIO

L'Operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in Obbligazioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al settore di attività in cui opera.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione, ivi inclusi gli Allegati.

2.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

2.1.1 Rischi connessi alla mancata riscossione dei crediti

Il rischio di credito, relativo alla mancata riscossione dei fidi/finanziamenti concessi dall'Emittente, risulta essere sufficientemente moderato. Come illustrato nella voce "I crediti verso la clientela (Voce 40 dell'Attivo Patrimoniale)" della Nota Integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2014 questi costituiti da fidi concessi –vedasi la dettagliata ripartizione in funzione della loro fascia di vita residua ed il cui 82% è a vista - prevalentemente al mondo " Corporate" e, per di più , di natura autoliquidante; Inoltre, il rimborso, è ulteriormente garantito dal frazionamento del rischio credito per cliente/correntista e sui suoi debitori ceduti, a loro volta oggetto di attenta valutazione del merito creditizio.

Al riguardo le politiche dell'Emittente prevedono un monitoraggio continuo, con l'ausilio di banche dati (alert), su tutte le anagrafiche censite correnti sia del cedente che del fornitore ceduto

Particolare cura è stata posta inoltre, in sede di istruttoria, per controllare che i fidi corrispondano, in linea di massima, ai criteri assuntivi imposti dalla normale prassi bancaria e che la documentazione di supporto sia completa e conforme al "Regolamento Crediti".Inoltre l'acquisizione delle informazioni da centrale dei rischi fornita da Banca d'Italia e l'acquisizione del rating fornito dalla Crif finance consentono l'attribuzione di un rating ad ogni singolo cliente .

La stratificazione operativa dei fidi accordati evidenzia che i fidi di importo superiore ai 200.000 euro sono solo 7 su oltre 300 posizioni facilitate.

Il rischio credito viene, successivamente all'erogazione, monitorato con la massima attenzione , mentre l'attività dell'Area Affari Legali e Recupero Crediti della società ha consentito di ridurre la percentuale dei crediti insoluti o incagliati mediante l'attività di recupero stragiudiziale e giudiziale - anche a mezzo di professionisti esterni - .

2.1.2 Rischi connessi all'indebitamento

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie principalmente dai investitori vicini alla proprietà ed il ricorso al sistema bancario è modestissimo .

Al solo fine statistico l'emittente informa che ha emesso e rimborsato, negli anni, Obbligazioni, con varie scadenze, per un totale di oltre € 5.000.000,00.

Alla data del 31 dicembre 2014 l'indebitamento finanziario da sistema creditizio, risultante dalla situazione patrimoniale ,era pari ad Euro 1.051,00.

Il rischio di liquidità viene tenuto sotto costante controllo. La politica adottata per il contenimento dello stesso emerge dall'analisi dell'utilizzo delle linee di credito, quasi sempre inutilizzate. Alle stesse la policy della liquidità e' affida alle linee di credito concessa dal sistema a mezzo di primari istituti bancari..Il totale delle linee di credito concesse alla data dell'emissione e' di euro 2.050.000,00

2.1.4 Rischi connessi al tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse è modesto, poiché i crediti dell'Emittente sono interamente rappresentati da fidi concessi a condizioni di tasso fisso. Gli stessi sono modificabili ai sensi dell'art 118 del tub qualora le condizioni generali del credito lo consentano ai sensi delle leggi vigenti. Parimenti la maggior parte dell'indebitamento dell'emittente e' stato contratto a tasso fisso..

2.1.5 Rischi connessi al tasso di cambio

Alla data del Documento di Ammissione non sussistono rischi connessi alle variazioni dei tassi di cambio che possano avere un impatto sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Nella situazione contabile dell'Emittente sono infatti presenti attività e passività esclusivamente in euro

2.1.6 Rischi connessi al contenzioso

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, l'emittente è sia parte attore che convenuta in alcuni procedimenti giudiziari civili.

L'emittente ritiene che le eventuali passività correlate all'esito delle vertenze in corso non possano avere un impatto rilevante sulla propria situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

La società è stata sottoposta ad accertamenti ispettivi dalla Banca d'Italia nel 2010. I rilievi ispettivi comunicati hanno ricevuto, nei tempi prescritti, dettagliata risposta. Non si sono avute, al riguardo, sanzioni pecuniarie, tranne quella minima di complessivi € 5.000,00 comminata al Presidente del CdA.

2.1.7 Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti

La compagine sociale dell'Emittente ha una composizione di numero 40 azionisti.

Il successo dell'Emittente dipende in misura significativa da alcune figure chiave - tra cui, in particolare, il dott. Antonio Izzo nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e il dott. Gennaro Russo e dell'Avv. Acierno e del Dr. Lucide D.ssa Papa- che, a giudizio dell'Emittente, hanno contribuito (e tuttora contribuiscono) in maniera determinante allo sviluppo dell'attività. In Particolare la quarantennale esperienza di direzione bancaria del dott. Russo unitamente alla trentennale esperienza nel mondo finanziario nazionale ed internazionale del presidente ed ancora l'esperienza del dott. Lucidi nel mondo imprenditoriale e universitario e dell'Avv. Acierno, quale legale d'importanti Istituzioni Creditizie garantisce una prudenza gestionale ed una lungimiranza strategica.

Inoltre, gran parte delle deleghe operative relative all'Emittente sono concentrate nel

Comitato Esecutivo, costituito da tre Consiglieri e nel CdA. Si viene così a non determinare una concentrazione in capo ad un solo soggetto delle funzioni di indirizzo e di alcune funzioni operative dell'Emittente.

2.1.8 Rischi connessi alla liquidabilità dei Titoli di debito e delle Obbligazioni

L'Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT. Solo gli investitori professionali sono ammessi alle negoziazioni su tale mercato. Pertanto i Portatori diversi dagli investitori professionali (retail) potrebbero incontrare difficoltà per la liquidabilità dei Titoli di debito e delle Obbligazioni.

2.2 Fattori di rischio connessi al settore in cui l'Emittente opera

2.2.1 Rischi connessi al mercato in cui opera

La situazione del settore di attività dell'Emittente, costituito dalla concessione di fidi contro cessione/canalizzazione di crediti, ha continuato, negli ultimi anni, a peggiorare, risentendo della crisi economica finanziaria che attanaglia l'economia mondiale e quella Italiana, in particolare.

Diversi intermediari finanziari hanno abbandonato l'attività trasformandosi in agenti in attività finanziaria o in mediatori creditizi. La maggior parte degli operatori del settore ancora iscritti nell'elenco di cui all'art. 106, vecchia versione, del Testo Unico Bancario hanno sospeso l'attività di erogazione diretta o mediante plafond e si limitano attualmente a promuovere e collocare prestiti concessi da altri intermediari finanziari. Anche i pochi soggetti iscritti nell'elenco di cui all'art. 107, vecchia versione, del medesimo Testo Unico Bancario non appartenenti a gruppi bancari, nonostante lo status di soggetti vigilati dalla Banca d'Italia, non riescono a reperire il funding necessario a soddisfare la domanda di prestiti che le loro reti di vendita ricevono.

Il settore del credito al consumo è inoltre interessato da alcuni anni da un profondo intervento di riforma che ha avuto avvio con il D. Lgs. n. 141/2010.

Premesso quanto sopra, la riforma del TitoloV TUB, avviata con il Decreto legislativo 13 agosto 2010, n 141 e recentemente completata con l'emanazione del Decreto del MEF n 53/2015 e con la pubblicazione della Circolare Banca d'Italia n 288/2015, ha razionalizzato la regolamentazione e l'assetto dei controlli a cui sono sottoposti gli intermediari finanziari e gli altri soggetti operanti nel settore finanziario. In particolare, la riforma ha, tra l'altro, istituito un albo unico degli intermediari finanziari (Albo 106 TUB) superando così la preesistente bipartizione tra gli intermediari iscritti nell'Elenco Speciale (sottoposti alla vigilanza prudenziale della Banca d'Italia) e quelli iscritti nell'Elenco generale; l'IFIR SpA, presenterà la domanda d'iscrizione al nuovo " Albo Unico " e possedendo tutti i requisiti, patrimoniali e organizzativi, richiesti dalla normativa vigente ritiene di ottenere l'iscrizione e di poter affrontare il nuovo progetto, anche alla luce della trentennale esperienza fatta sino ad oggi nel settore.

2.2.2 Rischi connessi all'attuale congiuntura economica

Da alcuni anni l'economia italiana è interessata da un marcato andamento recessivo.

Nonostante la situazione di maggior tranquillità per quanto si riferisce alla solvibilità del nostro debito pubblico, il settore finanziario e le banche hanno continuato a manifestare segni di indebolimento e di sofferenza. Il miglioramento dello spread tra i ns. titoli pubblici ed il Bund tedesco, la volontà di aiutare la ripresa economica, ecc. ha portato ad una riduzione dei tassi di interesse richiesti dal sistema bancario alle imprese ed ai privati.

Le principali conseguenze negative per l'attività dell'Emittente sono costituite dai seguenti fenomeni:

- l'ulteriore crescita delle crisi aziendali con un peggioramento della qualità dei crediti dell'Emittente ;
- il proseguimento del severo credit crunch che interessa ormai l'intero sistema bancario, sintetizzato dalla diminuzione dell'ammontare complessivo dei crediti concessi a privati ed imprese

I risultati dell'Emittente sono quindi concretamente influenzati, tra l'altro, anche dalla recente crisi economica che può incidere sull'andamento degli stessi.

Tuttavia , recentemente, sembrerebbe essere usciti dalla recessione economica, il sistema bancario italiano ha superato gli esami imposti dalla BCE, le imprese rivedono miglioramenti nell'incasso dei crediti anche da parte della P.A., tutti elementi che fanno ben sperare per il futuro dell'economia e, quindi, dell'Emittente.

3. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

3.1 Denominazione legale e commerciale

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è "IFIR Istituti Finanziari Riuniti Società per Azioni".

3.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente ha sede a Nola (NA) ed è iscritto presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Napoli al n. 04953670637

3.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La IFIR S.p.A è stata costituita in data 05.03.1986

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata dell'Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

3.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.

L'Emittente ha sede legale in Nola (NA), Via Anfiteatro Laterizio n 11/13, numero di telefono +39.0815123576, numero di fax +39.08119802676, pec ifirspa@pec.it

3.5 Descrizione dell'Emittente

La IFIR S.p.A., costituita in data 05.03.1986 per atto del Notaio Olga Di Zenzo, è un intermediario finanziario iscritto nell'elenco di cui all'art. 106, vecchia versione, del D. Lgs. n. 385/1993 al n. 16755.

Dal 1998 la società si è dedicata prevalentemente alla concessione, di fidi contro cessione/canalizzazione di crediti

La società svolge la propria attività presso la propria sede sociale e operativa a Nola (NA) Il personale al 31 dicembre 2014 era costituito da 7 dipendenti.

Le richieste di finanziamento vengono raccolte direttamente e non ci si avvale di una rete di vendita tranne per la città di Salerno dove opera un agente in attività finanziaria.

3.6 Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

L'Emittente ritiene che non sussistano eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

Per un'informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e agli eventi recenti che coinvolgono la Società, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nel Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 allegato al presente Documento di Ammissione.

3.7 Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e revisore esterno

Il Consiglio d'Amministrazione è composto da 5 membri : Dr. Antonio Izzo, Presidente da oltre 10 anni, il Dr. Gennaro Russo, dirigente di banca in pensione, l'Avv. Dante Acierno, legale di banche a livello nazionale, Arch. Silvana Papa, imprenditrice di successo, il Dr. Antonio Lucidi, economista e libero professionista con incarichi importanti.

Il Collegio Sindacale, costituito da tre persone fisiche membri effettivi e due persone fisiche supplenti, tutti revisori legali iscritti nell'apposito registro, in carica dal 30 aprile 2014 sino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2016, ha esercitato nel rispetto delle norme statutarie, per gli ultimi due bilanci relativi all'esercizio 2013 e 2014, le funzioni di controllo di gestione (art. 2403 c.c.) e le funzioni di controllo contabile, previste dall'art. 2409-bis del c.c.

Il Revisore esterno, la BDO Italia, ha emesso la relazione di certificazione sul Bilancio relativo all'esercizio 2014 ex art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010.

3.8 Ammontare dei Titoli di debito e delle Obbligazioni

L'ammontare complessivo dei Titoli di debito e delle Obbligazioni emesse dall'Emittente risulta essere nei limiti del patrimonio netto, come rilevato dall'ultimo bilancio approvato dell'Emittente.

Al 31 dicembre 2014, data di approvazione dell'ultimo bilancio, il capitale sociale deliberato ammontava ad Euro 15.000.000,00, quello versato a euro 6.054.611,00 e le riserve disponibili risultavano pari ad Euro 58.306,00, il Patrimonio netto a 6.999.137. Pertanto l'ammontare massimo di Euro 6.811.000,00 stabilito per l'emissione dei Titoli di debito e delle Obbligazioni rispetta sia i limiti di cui all'art. 2412 C.C. che quelli di cui all'art. 11 del D. Lgs. n. 385/1993.

I fondi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni verranno utilizzati dall'Emittente per lo svolgimento della propria attività. Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente ha rimborsato integralmente i Titoli di debito e le Obbligazioni, venute a scadenza.

3.9 Ulteriori emissioni in essere

I Prestiti Obbligazionari in essere sono :

- Prestito Obbligazionario Serie 2 (Ifir ExtraMot Pro 2013/2016) emissione 2013 euro 1.000.000
- Prestito Obbligazionario Serie 3 (Ifir Extra Mot Pro 2013/2017) emissione 2013 euro 2.600.000

4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

4.1 Gruppo

Alla data del presente Documento di Ammissione la IFIR S.p.A. non appartiene ad un gruppo di imprese.

5. PRINCIPALI AZIONISTI

5.1 Partecipazione, direzione e coordinamento

Si riportano di seguito i nomi dei principali soci che, alla data del presente Documento di Ammissione, detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente e la relativa percentuale:

- Famiglia Izzo (proprietà esclusiva in 28,73% su Capitale Sociale);
- Famiglia Papa (proprietà esclusiva in 29,57% su Capitale Sociale);
- Famiglia Rainone (proprietà esclusiva in 20,59% su Capitale Sociale);

5.2 Accordi societari

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data del presente Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare, a una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

6. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

6.1 Informazioni finanziarie

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie relative all'Emittente si rinvia al bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, insieme alla relativa certificazione, riportati nell'Allegato I (Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e relativa certificazione BDO) del presente Documento di Ammissione.

Riguardo le operazioni poste in essere dalla società con parti correlate si rimanda alla Nota integrativa del Collegio Sindacale. (Pag. 51 del bilancio al 31.12.2014)

“IFIR S.p.A. Obbligazioni 22/10/2015-22/10/2017 3,25%”

“IFIR S.p.A. Obbligazioni 22/10/2015-22/10/2019 5,50%”

1. Ammontare totale delle Obbligazioni

L'ammontare complessivo massimo delle Obbligazioni (di seguito anche i "Titoli") è pari ad Euro 1.600.000,00 (unmilionesecientomila/00) ed è costituito da un massimo di n. 1.600 Obbligazioni ordinarie del valore nominale unitario (il "Valore Nominale ") di Euro 1.000,00 (mille/00) ciascuna, che verranno emesse dall'IFIR Istituti Finanziari Riuniti S.p.A. (l'"Emittente").

2. Descrizione delle Obbligazioni - Durata- Data di godimento

Le Obbligazioni ordinarie sono emesse in n° 2 serie differenziate per durata, interessi e prezzo di emissione e data di emissione, come segue:

I serie - 600 obbligazioni emesse alla pari e, quindi , al prezzo del 100% del Valore Nominale ciascuna (il "Prezzo di emissione I")- durata 24 mesi totale emissione 600.000 (seicentomila)

II serie - n. 1.000 (mille) obbligazioni emesse sotto la pari al prezzo del 98% del valore nominale ciascuna (il "Prezzo di emissione II")- durata 48 mesi La durata differenziata decorre dalla data di Emissione,

Le Obbligazioni potranno essere sottoscritte presso l'Emittente dal 30.settembre.2015 al 20.10.2015 e la Data di Emissione è il 22.10.2015 per la prima e la seconda serie In caso di mancata sottoscrizione dell'intero prestito entro la predetta data di Emissione , le Obbligazioni potranno essere sottoscritte anche successivamente, fino al 31 Dicembre 2016, con regolamento sulla base delle norme di mercato. Il prezzo di regolamento delle Obbligazioni sottoscritte sarà pari al Prezzo di Emissione di ciascuna delle n. 2 serie, maggiorato dell'eventuale rateo interessi della cedola in corso di maturazione. La "Data di Godimento" corrisponde con la Data di Emissione.

Per ciascuna delle 2 serie di Obbligazioni verrà richiesto il codice ISIN (International Security Identification Number) rilasciato da Banca d'Italia e successivamente comunicato ai sottoscrittori (di seguito anche "Portatori"), previo aggiornamento del presente regolamento.

Il codice ISIN assegnato è :

IT0005137903 IFIR SpA 22.10.2015-22.10.2017 3,25% Obbl.Ord. I Serie

IT0005137911 IFIR SpA 22.10.2015-22.10.2019 5,50% Obbl.Ord II Serie

3. Legislazione in base alla quale le Obbligazioni sono emesse

Le Obbligazioni sono regolate dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia relativa alle Obbligazioni ovvero al Regolamento delle Obbligazioni che dovesse insorgere tra l'Emittente e i Portatori sarà competente, in via esclusiva, il Foro di NOLA (NA).

4. Caratteristiche delle Obbligazioni

Il pagamento degli Interessi e il rimborso delle Obbligazioni ai Portatori verranno effettuati dall'Emittente.

I titoli rappresentativi delle Obbligazioni, emessi in forma dematerializzata, potranno essere nominativi.

Le Obbligazioni sono emesse in forma dematerializzata, e pertanto, sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli, e assoggettate al regime di dematerializzazione degli strumenti finanziari di cui al Capo II, Titolo II, Parte III, del TUF, e al "Regolamento recante la disciplina dei

servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione" adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008 e successivamente modificato con provvedimento congiunto di Banca d'Italia e Consob del 24 dicembre 2010. Pertanto, in conformità a tale regime, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente in conformità con quanto previsto dagli articoli 80 e seguenti del TUF. I titolari non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni. È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 83-quinquies del TUF.

5. Valuta di emissione delle Obbligazioni

Le Obbligazioni sono emesse e denominate in Euro.

6. Ranking delle Obbligazioni

Le Obbligazioni non sono subordinate agli altri debiti chirografari presenti e futuri dell'Emittente. Il rimborso delle Obbligazioni e il pagamento delle cedole non sono assistiti da specifiche garanzie. I diritti inerenti le Obbligazioni hanno lo stesso ordine di privilegio degli altri debiti chirografari (vale a dire non garantiti e non privilegiati) dell'Emittente già contratti o futuri.

7. Diritti connessi alle Obbligazioni e relative limitazioni

I Portatori hanno diritto al pagamento degli Interessi alle Date di Pagamento (come indicato al successivo Paragrafo 8) e al rimborso del capitale alla Data di Scadenza di ciascuna Serie di emissione.

I diritti dei Portatori si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli Interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui le Obbligazioni sono diventate rimborsabili.

Ai Portatori non è attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta nella gestione dell'Emittente né di controllo sulla gestione della stessa.

8. Interessi

Le Obbligazioni sono fruttifere di Interessi a partire dalla Data di Emissione/Godimento (inclusa) sino alla Data di Scadenza (esclusa) di ciascuna delle 2 serie.

L'importo degli Interessi dovuto in relazione a ciascuna serie di Obbligazioni sarà determinato applicando il Tasso di Interesse al Valore Nominale di ogni obbligazione. Gli Interessi saranno corrisposti in via posticipata, su base semestrale, a ciascuna Data di Pagamento, a decorrere dalla Data di Emissione. Ciascuna serie di Obbligazioni frutta interessi a tasso fisso differenziati come segue:

I serie - n.600 obbligazioni - durata 24 mesi - interesse del 3,25% (trevirgolaventicinqueper cento) Isin IT0005137903

II serie - n. 1.000 obbligazioni - durata 48 mesi - interesse del 5,50% (cinquevirgolacinquantaper cento) Isin IT0005137911

Gli Interessi sono calcolati sulla base del numero di giorni compreso nel relativo periodo di interesse secondo il metodo di calcolo 30/360 (come inteso nella prassi di mercato). Per "periodo di interesse" si intende il periodo compreso fra una Data di Pagamento (inclusa) e la successiva Data di Pagamento

(esclusa), ovvero, limitatamente al primo periodo di interessi, il periodo compreso tra la Data di Godimento (inclusa) e la prima Data di Pagamento (esclusa), fermo restando che, laddove una Data di Pagamento venga a cadere in un giorno che non è un Giorno Lavorativo la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai Portatori, ovvero lo spostamento delle successive Date di Pagamento (Following Business Day Convention - unadjusted).

9. Data di Scadenza e Rimborso delle Obbligazioni

Il rimborso delle Obbligazioni avverrà alla pari, in un'unica soluzione, alla Data di Scadenza di ciascuna serie di obbligazioni emesse; Qualora ciascuna delle date di scadenza cada in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo (in applicazione della convenzione Following Business Day), senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai Portatori.

Le Obbligazioni scadute cesseranno di essere fruttifere alla data di scadenza. L'Emittente, in relazione alle Obbligazioni, agisce anche in qualità di Agente per il Calcolo.

Nessuna commissione e nessuna spesa sarà addebitata ai Portatori in relazione a tali pagamenti.

I pagamenti relativi alle Obbligazioni saranno soggetti alle leggi e alle disposizioni in materia fiscale ad esse applicabili. Conseguentemente, l'Emittente non sarà tenuto ad effettuare alcun pagamento aggiuntivo nel caso in cui deduzioni o imposte siano applicabili ai pagamenti dovuti in relazione alle Obbligazioni. In nessun caso l'Emittente sarà responsabile verso i Portatori, o verso chiunque altro, per commissioni, costi, perdite o spese relativi o conseguenti al pagamento di tali deduzioni o imposte.

10. Assemblea degli Obbligazionisti e rappresentante comune

I Portatori avranno il diritto di nominare un rappresentante comune per la tutela dei propri interessi comuni. A tal fine si applicheranno le disposizioni di cui agli artt. 2415 ss. del codice civile, nonché ogni altra disposizione che si dovesse ritenere di volta in volta applicabile.

L'assemblea degli obbligazionisti verrà convocata entro un tre mesi dalla Data di Emissione.

11. Delibere ed autorizzazioni relative ai Titoli

L'emissione delle Obbligazioni è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 23.07.2015. In particolare, l'Emittente ha deciso di procedere all'emissione di Obbligazioni ordinarie per un valore nominale complessivo massimo pari ad Euro 1.600.000,00 (unmilionesecentomila/00) suddivise in n° 2 Serie, differenziate per quantità, durata, prezzo di emissione data godimento e tasso di interesse.

12. Eventuali restrizioni alla trasferibilità delle Obbligazioni

Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera negoziabilità delle obbligazioni salve le disposizioni di legge vigenti in materia.

In caso di successiva circolazione delle Obbligazioni, chi le trasferisce non risponde della solvenza dell'Emittente.

13. Modifiche

Senza necessità del preventivo assenso dei Portatori, l'Emittente potrà apportare al Regolamento delle Obbligazioni le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi dei Portatori e siano esclusivamente a vantaggio degli stessi e che le stesse vengano prontamente comunicate ai Portatori secondo le modalità previste all'articolo 16 che segue.

14. Regime fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale delle Obbligazioni ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia, applicabile agli investitori. Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Obbligazioni. Il regime fiscale qui di seguito riportato si basa sulla legislazione vigente e sulla prassi esistente alla data di redazione del presente Regolamento, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono, perciò, tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni. Ai sensi dell'articolo 1, primo comma, del Decreto 239 gli interessi e gli altri proventi corrisposti dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni non sono soggetti alla ritenuta del 26% prevista dall'articolo 26 del D.P.R. 29 settembre 1973 n.600 e successive modifiche

15. Ammissione alla negoziazione

L'Emittente presenterà presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato Extra-MOT.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

16. Varie

Tutte le comunicazioni dell'Emittente ai Portatori saranno effettuate, ove non diversamente previsto dalla legge, tramite pubblicazione sul sito internet dell'Emittente al seguente indirizzo www.ifirspa.com.

Il possesso delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento delle Obbligazioni che si intende integrato, per quanto non previsto, dalle disposizioni di legge e statutarie vigenti in materia.

8. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ

8.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione dei Titoli di debito e delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni dei Titoli di debito e delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

8.2 Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione

Alla data del presente Documento di Ammissione, le Obbligazioni non sono quotate in alcun altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o equivalente italiano o estero né l'Emittente prevede, allo stato, di presentare domanda di ammissione a quotazione dei Titoli di debito e delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione diversi dal Mercato ExtraMOT.

8.3 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario.

9. DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

“Agente per il Calcolo” indica l’Emittente, nella sua qualità di agente per il calcolo in relazione ai Titoli di debito ed alle Obbligazioni.

“IFIR S.p.A.” indica la società IFIR S.p.A., società per azioni, con sede legale in Via Anfiteatro Laterizio n 11/13, 80035 Nola (NA), capitale sociale pari ad Euro 15.000.000,00 deliberato, interamente versato Euro 6.154.611,00 codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Napoli 04953670637, partita Iva n. 02507761217.

“Borsa Italiana” indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6.

“Emittente” indica IFIR S.p.A.

“Titoli” indica le Obbligazioni emesse da IFIR S.p.A. in numero massimo pari a 1.600, per un valore nominale pari ad Euro 1000 ciascuna

“Data di Emissione” indica il 22.10..2015.

“Data di Godimento” indica il 22.10. 2015.

“Data di Pagamento” indica, il 22.Ottobre, il 22.Aprile, di ogni anno (collettivamente, le “Date di Pagamento”). La prima Data di Pagamento sarà il 22.04.2016.

“Data di Scadenza” indica la data in cui i Titoli saranno rimborsati, che cadrà:

- Il 22.10.2017 per l’obbligazione “IFIR S.p.A.MOT PRO 22.10.2015-22/10/2017 3,25%” - COD. ISIN IT0005137903
- Il 22.10.2019 per l’Obbligazione denominata “IFIR S.p.A.MOT PRO 22/10/2015-22/10/2019 5,50%” - COD. ISIN IT0005137911

“Decreto 239” indica il D. Lgs. 239/1996, come di recente modificato dall’articolo 32, comma 9, del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, come modificato dalla legge di conversione 7 agosto 2012 n. 134, e come successivamente modificato dall’articolo 36, comma 3 lettera b), del D. L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito in legge dall’articolo 1, comma 1, della Legge 17 dicembre 2012 n. 221.

“Documento di Ammissione” indica il presente documento di ammissione alla negoziazione dei Titoli di debito e delle Obbligazioni redatto secondo le linee guida indicate nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

“Giorno Lavorativo” indica qualsiasi giorno (esclusi il sabato e la domenica) in cui il Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System 2 (TARGET2) è operante per il regolamento di pagamenti in Euro.

“Interessi” indica gli interessi in misura fissa che l’Emittente è tenuto a corrispondere in relazione ai Titoli di debito ed alle Obbligazioni.

“Mercato ExtraMOT” indica il sistema multilaterale di negoziazione dei Titoli di debito e delle Obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato ExtraMOT.

“Monte Titoli” indica Monte Titoli S.p.A. Con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n.6

“Portatori” indica i soggetti portatori dei Titoli di debito e delle Obbligazioni.

“Prezzo di Emissione” indica il prezzo di emissione relativo a ciascun Titolo, pari a:

- 100% del Valore Nominale per le obbligazioni “IFIR S.p.A. ExtraMOT PRO 22/10/2015-22/10/2017 3,25%”

- 98% del Valore Nominale per le Obbligazioni denominate “IFIR S.p.A. ExtraMOT PRO Obbligazioni 22/10/2015-22/10/2019 5,50%”

“Regolamento del Mercato ExtraMOT” indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall’8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato, e da ultimo modificato in data 18 febbraio 2013)

“Regolamento dei Titoli di debito e delle Obbligazioni” indica il regolamento dei Titoli di debito e delle Obbligazioni riportato nella sezione 7 (Regolamento dei Titoli di debito e delle Obbligazioni) del presente Documento di Ammissione.

“Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT” indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari (inclusi i Titoli di debito e le Obbligazioni emessi ai sensi degli artt. 2410 e ss. del C.C.) e accessibile solo a investitori professionali.

“Tasso di Interesse” indica il tasso di interesse fisso lordo annuo applicabile ai Titoli di debito ed alle Obbligazioni.

“Testo Unico Bancario” indica il “Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia” approvato con il D. Lgs. n. 395 del 1 settembre 1993 e successive modificazioni.

“TUF” indica il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e/o integrato.

“Valore Nominale” indica il valore nominale unitario dei Titoli debito e delle Obbligazioni pari ad Euro 1.000,00 (mille/00).

